

# COMUNICATO STAMPA

Verona 8 agosto 2014

## **Il Banco Popolare approva la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2014**

### **Posizione patrimoniale significativamente rafforzata:**

- *CET 1 ratio “phased in” al 30 giugno 2014 al 13,3%;*
- *CET 1 ratio “phased in” al 30 giugno pro-forma (considerando gli effetti della incorporazione di Banca Italease) al 13,5%;*
- *CET 1 ratio “fully phased” pro forma all’11,4%.*

### **Profilo di liquidità eccellente:**

- *gli indici LCR e NSFR sono superiori ai target attualmente richiesti da Basilea 3 e si collocano al di sopra del 100%;*
- *rimborsati anticipatamente 2,8 miliardi di finanziamenti LTRO.*

**Risultato economico di periodo positivo per 31 milioni (6 milioni al netto della FVO) e risultato “normalizzato” pari a 77 milioni**

### **Principali indicatori di conto economico:**

- *proventi operativi a 1.798 milioni (-1,2% rispetto al 30 giugno 2013; +1,4% rispetto al primo trimestre 2014);*
- *oneri operativi a 1.087 milioni (-1,6% rispetto al 30 giugno 2014 e -4,1% rispetto al primo trimestre 2014);*
- *risultato della gestione operativa pari a 711 milioni in linea con il primo semestre 2013 (+10,4% rispetto al 31 marzo 2014);*
- *costo del credito a 620 milioni pari a 137 punti base annualizzati .*

\*\*\*

Nella seduta odierna il Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare ha approvato la relazione finanziaria semestrale del Gruppo al 30 giugno 2014.

Il perfezionamento con pieno successo nel corso del secondo trimestre dell’operazione di aumento di capitale e della fusione per incorporazione del Credito Bergamasco unitamente all’ottenimento dell’autorizzazione all’adozione dei propri modelli interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali per i rischi operativi hanno permesso al Banco Popolare di rafforzare significativamente la propria posizione patrimoniale. Applicando la normativa in vigore comprensiva delle regole che disciplinano il periodo transitorio, il Common Equity Tier 1 ratio (“phased in”) al 30 giugno 2014 è pari al 13,3% (13,5% includendo gli effetti dell’incorporazione di Italease) rispetto al 10,1% del 31 marzo. Applicando le regole che saranno in vigore al termine del periodo transitorio il CET1 ratio (“fully phased”) è pari all’11,3% (11,4% includendo gli effetti dell’incorporazione di Italease) rispetto al 7,5% del 31 marzo 2014.

Sotto il profilo reddituale, il risultato economico di periodo è positivo per 31 milioni (6 milioni al netto della variazione positiva del proprio merito creditizio FVO).

Il Gruppo conferma anche nel primo semestre il buon livello dei proventi operativi che ammontano a 1.798 milioni in leggero calo rispetto ai 1.820 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Confermata anche l'attenzione al contenimento degli oneri operativi che si attestano a 1.087 milioni (-1,6% rispetto al 30 giugno 2013), grazie alla riduzione sia delle spese del personale (-1,6%) sia delle altre spese amministrative (-5,1%).

Il risultato della gestione operativa pari a 711 milioni risulta di poco inferiore ai 715 milioni realizzati nel primo semestre 2013.

In un contesto economico nazionale che non ha evidenziato miglioramenti significativi, il Gruppo ha mantenuto anche nel primo semestre 2014 i parametri valutativi più conservativi già adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2013 registrando rettifiche nette di valore su crediti per 620 milioni equivalenti ad un costo del credito annualizzato pari a 137 punti base rispetto ai 92 punti base del primo semestre 2013.

### **L'andamento economico della gestione**

Il **marginale di interesse** si attesta a 770,7 milioni ed evidenzia un decremento del 7,6% rispetto al dato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (833,7 milioni), dovuto alla riduzione degli impieghi medi e ad una contenuta discesa dello spread da clientela. La contribuzione del secondo trimestre 2014 è pari a 398,2 milioni in crescita del 6,9% rispetto ai 372,5 milioni del primo trimestre per effetto sia del rialzo dello spread da clientela di 7 b.p., confermando il recupero iniziato nel corso del primo trimestre, sia della riduzione del costo del funding e del buon contributo del portafoglio di proprietà.

Il **risultato delle società partecipate, valutate con il metodo del patrimonio netto**, risulta positivo per 40,2 milioni rispetto ai 28,5 milioni negativi rilevati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+19,4 milioni nel primo trimestre 2014). Il contributo positivo al risultato del primo semestre 2014 deriva principalmente dalle quote partecipative detenute in Popolare Vita (+23,5 milioni rispetto ai 15,7 milioni del primo semestre 2013), in Avipop Assicurazioni (+4,9 milioni contro i 2,7 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio), ed in Agos Ducato (+11,8 milioni mentre nel primo semestre 2013 il contributo era stato negativo per 44,4 milioni).

In virtù delle dinamiche descritte, il **marginale finanziario** risulta pari a 810,9 milioni sostanzialmente in linea con gli 805,2 milioni del primo semestre 2013, ma in aumento rispetto al primo trimestre 2014 (+6,9%).

Le **commissioni nette** ammontano a 718,9 milioni ed evidenziano un decremento del 3,3% rispetto ai 743,2 milioni rilevati al 30 giugno 2013 e del 6,6% rispetto alla contribuzione del primo trimestre 2014 (pari a 371,7 milioni). Nonostante la contribuzione del primo semestre 2014 risulti in calo rispetto a quella del corrispondente periodo dello scorso esercizio, le commissioni rimangono su livelli sostenuti e con una media trimestrale superiore a quella registrata nell'intero esercizio 2013 (359,5 contro 346,8 milioni). In particolare, le commissioni dei servizi di gestione intermediazione e consulenza sono pari a 363,8 milioni a livello semestrale in crescita dell'1,2% rispetto ai 359,6 milioni del primo semestre 2013, grazie all'attività di collocamento di fondi del Gruppo e dei prodotti assicurativi, che ha compensato l'assenza di quella dei prodotti di terzi. La flessione della voce nel complesso trova la sua giustificazione nel minor contributo fornito dalle commissioni di tenuta e gestione dei conti correnti e rapporti con la clientela, dovuto al minor flusso di operazioni effettuate nel primo semestre 2014 rispetto a quelle del 2013.

Gli **altri proventi netti di gestione** sono pari a 74,1 milioni e sono in calo rispetto ai 100,6 milioni registrati nel primo semestre 2013, con una contribuzione del secondo trimestre di 33,5 milioni rispetto ai 40,6 milioni del primo. Il calo è dovuto sostanzialmente alla riduzione dell'ammontare delle "commissioni di istruttoria veloce" addebitate alla clientela, conseguenza anche del calo del volume medio degli impieghi.

Al fine di permettere una migliore ed immediata comprensione del contributo del risultato finanziario, **gli effetti della variazione del merito creditizio sulle passività finanziarie di propria emissione valutate al fair value (FVO)** risultano esposti in una voce separata del conto economico riclassificato, successiva

rispetto al risultato dell'operatività corrente. Per effetto del miglioramento del merito creditizio del Banco l'impatto della FVO sul primo semestre 2014 è risultato negativo per 37,1 milioni (-24,7 milioni al netto delle imposte), così come lo era stato nel primo trimestre 2014 (-30,1 e -20,1 al lordo e al netto dell'effetto fiscale).

L'impatto della FVO sul primo semestre 2013 era risultato invece limitato a +0,6 milioni (0,4 milioni al netto delle imposte).

Il **risultato netto finanziario senza FVO** è positivo e pari a 194,0 milioni rispetto ai 171,2 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ed agli 88,4 milioni del primo trimestre 2014. Tale risultato è ancora più apprezzabile se si tiene conto che nel primo semestre 2013 vi era un impatto positivo di 37,6 milioni dovuto agli effetti del riacquisto di passività finanziarie emesse dal Gruppo. La voce benefica del costante contributo fornito dall'operatività sviluppata dalla controllata Banca Aletti (103,8 milioni al 30 giugno 2014 contro i 105,5 milioni del primo semestre 2013) e della buona performance fornita dalla gestione del portafoglio titoli della Capogruppo.

Gli **altri proventi operativi** (proventi operativi diversi dal margine finanziario) sono quindi risultati pari a 987,0 milioni rispetto ai 1.015,1 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, con una contribuzione del secondo trimestre pari a 486,3 milioni in calo rispetto ai 500,7 milioni del primo. Il totale dei **proventi operativi** (margine finanziario + altri proventi operativi) ammonta quindi a 1.797,9 milioni rispetto ai 1.820,3 del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le **spese per il personale** sono pari a 674,2 milioni ed evidenziano una diminuzione dell'1,6% rispetto ai 685,5 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, grazie alla riduzione dell'organico medio (411 unità FTE su base annua), solo in parte bilanciata dagli aumenti contrattuali previsti dall'ultimo CCNL. La contribuzione del secondo trimestre 2014 pari a 330 milioni è risultata in calo rispetto ai 344,2 milioni del primo anche grazie alla mancata erogazione di alcune retribuzioni variabili accantonate in sede di redazione del bilancio del 2013. Si precisa che gli oneri derivanti dall'accordo raggiunto con i sindacati nel luglio 2014 e relativo all'uscita di ulteriori 330 risorse nel 2015 saranno imputati a conto economico nel corso del terzo trimestre del corrente esercizio. Il numero totale dei dipendenti ammonta al 30 giugno 2014 a 17.710 risorse "full time equivalent" (18.083 risorse al 30 giugno 2013), rispetto alle 17.685 del 31 marzo 2014 ed alle 17.671 risorse rappresentanti il dato reso omogeneo in forza ad inizio anno.

L'attento controllo dei costi ha interessato anche le **altre spese amministrative** che al 30 giugno 2014 ammontano a 338,7 milioni in diminuzione del 5,1% rispetto ai 357,0 milioni del primo semestre 2013. La contribuzione del primo semestre risente anche del beneficio derivante dalla rilevazione dell'insussistenza di alcuni debiti stanziati nel corso del precedente esercizio, impatto già rilevato nel corso del primo trimestre per 7 milioni. Le **rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali** del periodo ammontano a 74,0 milioni rispetto ai 62,2 milioni del primo semestre 2013. L'incremento è principalmente imputabile alle rettifiche di valore registrate nel corso del primo trimestre (-17,6 milioni) a fronte di alcuni immobili classificati come investimenti immobiliari al fine di adeguare il loro valore contabile al valore recuperabile stimato sulla base delle più recenti perizie acquisite, in parte compensato dall'effetto conseguente all'adeguamento della vita utile di alcune categorie di immobilizzazioni alla nuova stima dei tempi di utilizzo. L'impatto economico di tale adeguamento a partire dal secondo trimestre è risultato positivo per 6,7 milioni.

Il totale degli **oneri operativi** risulta conseguentemente pari a 1.087,0 milioni ed evidenzia una riduzione dell'1,6% rispetto all'1.104,8 milioni del primo semestre 2013. Il cost/income di periodo, calcolato come rapporto tra il totale degli oneri operativi ed il totale dei proventi al netto dell'impatto della variazione del merito creditizio, risulta pari al 60,5%, in miglioramento rispetto al 60,7% registrato al 30 giugno 2013.

Il **risultato della gestione** operativa ammonta quindi a 711,0 milioni rispetto ai 715,5 milioni del primo semestre 2013.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti verso la clientela** sono pari a 620,0 milioni (rispetto ai 438,3 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio), con la contribuzione del secondo trimestre, pari a 292,0 milioni, in calo dell'11,0% rispetto ai 328 milioni del primo trimestre 2014). Il **costo del credito**, misurato dal rapporto tra le rettifiche nette di valore su crediti e gli impieghi lordi, è su base annua pari a 137 b.p., in calo rispetto ai 144 b.p. registrati nel primo trimestre del corrente anno. Tale livello di costo risente della persistenza di un contesto economico ancora difficile e della riduzione del volume degli impieghi.

Al conto economico del primo semestre sono state inoltre addebitate **rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività** per 12,1 milioni (59,8 milioni nel primo semestre 2013), riferibili per 6,2 milioni alle attività finanziarie disponibili per la vendita ed in particolare a quote di fondi ed investimenti partecipativi, mentre per il residuo a titoli di debito legati ad operazioni di cartolarizzazione inclusi nel portafoglio crediti. Gli **accantonamenti ai fondi rischi ed oneri** risultano positivi per 8,4 milioni rispetto alla rettifica netta negativa di 3,9 milioni del primo semestre 2013. Tale impatto positivo consegue principalmente al rilascio a conto economico di accantonamenti effettuati in passati esercizi ed oggi non più necessari sulla base delle più recenti valutazioni dei relativi rischi legali. Nel periodo sono stati accreditati **utili da cessione di partecipazioni e investimenti** per 1,2 milioni (-0,2 milioni le perdite da cessione nel primo semestre 2013), derivanti da proventi prevalentemente imputabili alle plusvalenze da cessione di immobili di proprietà ed in misura minore dalla chiusura del processo di liquidazione di una società controllata.

Il **risultato lordo dell'operatività corrente** risulta conseguentemente positivo e pari a 88,5 milioni a fronte dei 308,8 milioni realizzati nel corrispondente periodo dello scorso esercizio. Occorre qui ricordare che il risultato del primo semestre 2013 beneficiava di una ripresa di valore sulla società collegata Agos-Ducato per 95,5 milioni oltretutto di un minor livello complessivo di rettifiche su crediti ed altre attività rispetto al primo semestre 2014.

Le **imposte sul reddito dell'operatività corrente** alla data del 30 giugno 2014 sono negative e pari a -61,6 milioni rispetto ai -139,5 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Sul carico fiscale del primo semestre 2014 grava l'effetto dell'incremento della tassazione sulla plusvalenza registrata nel 2013 conseguente alla rivalutazione delle quote detenute in Banca d'Italia per 14,5 milioni, nonché l'impatto della diminuzione dell'aliquota IRAP sul valore di bilancio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite iscritte al 31 dicembre 2013. La rideterminazione del loro valore sulla base della nuova aliquota ha comportato l'addebito netto al conto economico semestrale di 15,4 milioni.

Considerata la possibilità di addebito ai soci terzi di perdite pari a 4,1 milioni (nel primo semestre erano stati accreditati ai soci di minoranza utili per 11,6 milioni), e gli impatti della FVO già in precedenza illustrati, il primo semestre dell'esercizio si è chiuso con un **utile di periodo** pari a 6,0 milioni, rispetto ai 156,2 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio.

Il risultato "normalizzato" del primo semestre 2014 risulta positivo per 77,3 milioni.

### L'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali

La **raccolta diretta** al 30 giugno 2014 ammonta a 87,1 miliardi ed evidenzia un decremento del 3,3% rispetto ai 90,0 miliardi del 31 dicembre 2013 e del 2,2% rispetto agli 89,0 miliardi di fine primo trimestre (-8,3% rispetto alle consistenze al 30 giugno 2013). Su base annua il calo è imputabile principalmente alla riduzione delle operazioni di pronti contro termine nonché per la diminuzione della raccolta obbligazionaria essenzialmente nella componente istituzionale. Rispetto a fine esercizio 2013, la riduzione della raccolta è imputabile esclusivamente al rimborso dei prestiti obbligazionari emessi giunti a scadenza, mentre la raccolta in conti correnti e depositi liberi registra una crescita a fronte della stabilità delle operazioni di prestito titoli e pronti contro termine.

La **raccolta indiretta** ammonta a 66,7 miliardi, in aumento del 4,5% rispetto ai 63,8 miliardi di inizio anno (+10,5% rispetto alle consistenze al 30 giugno 2013).

L'aumento registrato nel primo semestre 2014 è imputabile sia alla componente della raccolta amministrata +2,5% rispetto a fine esercizio 2013, sia alla raccolta gestita +7,0% sempre rispetto a inizio anno. La crescita nel semestre deriva principalmente dai collocamenti di quote di fondi e Sicav (+7,9% rispetto a fine 2013) e dalla consistenza delle polizze assicurative (+8,6%).

Gli **impieghi lordi** ammontano a 90,2 miliardi al 30 giugno 2014 in calo dello 0,9% rispetto ai 91,0 miliardi del 31 marzo 2014 e dell'1,5% rispetto al dato del 31 dicembre 2013 (la variazione è pari al -5,4% rispetto al dato al 30 giugno 2013). Il calo del secondo trimestre del corrente esercizio è dovuto alla riduzione

delle operazioni di pronti contro termine con la clientela istituzionale (principalmente rappresentata dalla Cassa Compensazione e Garanzia) e del run-off di Banca Italease. Al netto di tali componenti gli impieghi lordi risultano in crescita dello 0,4%. L'evoluzione semestrale invece è sostanzialmente in linea con il calo dell'1,2% registrato dal sistema bancario nel suo complesso nel corso dei primi 5 mesi del 2014. In particolare gli impieghi lordi del Gruppo "stand alone" ammontano a 85,6 miliardi al 30 giugno 2014 rispetto agli 85,8 miliardi di fine marzo scorso e dunque sostanzialmente stabili nel secondo trimestre. La componente riferita agli impieghi di Banca Italease registra invece il regolare processo di ammortamento delle operazioni di leasing e scende nel trimestre di 0,2 miliardi attestandosi al 30 giugno 2014 a 7,2 miliardi rispetto ai 7,4 miliardi del 31 marzo 2014 ed ai 7,5 miliardi del 31 dicembre 2013, con una sostanziale stabilità degli impieghi lordi deteriorati nel semestre.

Le **esposizioni nette deteriorate** (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati ed esposizioni scadute) ammontano al 30 giugno 2014 a 14,7 miliardi ed evidenziano una crescita del 4,9% rispetto ai 14,0 miliardi del 31 dicembre 2013 e del 17,1% su base annua. Va evidenziato che nel secondo trimestre l'aggregato è cresciuto dell'1,7% (+1,9% al lordo delle rettifiche di valore) e dunque a ritmi più contenuti rispetto ai precedenti trimestri. Le esposizioni rappresentate da crediti originati da Banca Italease risultano stabili rispetto al 31 dicembre 2013 ed ammontano a 2,9 miliardi, principalmente rappresentate da contratti di leasing immobiliare. In maggior dettaglio, al netto delle rettifiche di valore, le sofferenze del Gruppo ammontano a 6,0 miliardi, gli incagli a 7,0, i crediti ristrutturati ad 1,0 e le esposizioni scadute a 0,7 miliardi. Al 30 giugno 2014 le sofferenze del gruppo risultano nel complesso già passate a perdite o svalutate per il 54,4% del loro ammontare (54,7% al 31 dicembre 2013). Il rapporto di copertura dell'intero aggregato dei crediti deteriorati si attesta invece al 37,8%, in crescita rispetto al 37,6% di inizio anno.

### **I ratio patrimoniali del gruppo**

Nel corso del 2013 le istituzioni comunitarie hanno approvato la direttiva 2013/36/UE, nota come "CRD IV", ed il Regolamento (UE) n. 575, noto come "CRR", che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cosiddetto Framework "Basilea 3"). Le nuove norme sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2014 secondo i dettami definiti dalla Banca d'Italia nelle circolari n. 285 ("Nuove Disposizioni di Vigilanza per le banche") e n. 286 ("Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e Sim") pubblicate a fine 2013.

A partire dalla rilevazione del 31.3.2014, i "Fondi propri" sono stati calcolati secondo le nuove norme.

Applicando il regime transitorio in vigore a fine giugno 2014 e calcolando i Fondi Propri tenendo conto della quota del risultato economico del primo semestre, il Common Equity Tier 1 ratio (CET1 ratio) risulta pari a 13,3%. In assenza di strumenti computabili nell'Additional Tier 1 Capital, il Core Tier 1 ratio risulta anch'esso pari al 13,3%. Il Total capital ratio è invece stimato pari al 16,0%.

Considerando anche gli impatti attesi della già deliberata operazioni di incorporazione della controllata Banca Italease il CET1 ratio pro-forma sale ulteriormente fino a raggiungere il 13,5%.

Il CET1 ratio pro-forma calcolato sulla base delle regole che saranno in vigore al termine del periodo transitorio (c.d. CET1 ratio fully phased) è stimato pari 11,4%.

### **Il profilo di liquidità**

Il Gruppo conferma al 30 giugno 2014 un eccellente profilo di liquidità. L'esposizione in BCE si è ridotta a 10,8 miliardi nominali dopo il rimborso dei finanziamenti LTRO per 2,8 miliardi nel corso del secondo semestre 2014, in seguito alla cancellazione di prestiti obbligazionari garantiti dallo Stato forniti come collaterale delle linee di credito LTRO per 3,1 miliardi nominali.

Al 30 giugno 2014 il Gruppo dispone di attivi stanziabili presso la BCE e ad oggi non utilizzati che, al netto degli haircut, ammontano a 14,4 miliardi (saliti a 14,6 miliardi a fine luglio 2014) rappresentati sostanzialmente da un portafoglio libero di titoli governativi italiani per 14 miliardi nominali.

Le stime relative agli indici LCR (*Liquidity Coverage Ratio*) e NSFR (*Net Stable Funding Ratio*) sono ampiamente superiori ai target attualmente richiesti da Basilea 3 e si collocano al di sopra del 100%.

Si informa altresì che, nell'ambito di una rivisitazione dei rapporti intercorrenti con le società di rating, il Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare, nella seduta odierna, ha preso la decisione di recedere dal contratto con Standard & Poor's riguardante i rating assegnati dalla stessa al Banco Popolare ed alle sue controllate.

**Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Banco Popolare Società Cooperativa, Gianpietro Val, attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

\*\*\*\*

La Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2014 sarà messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale e Borsa Italiana, nonché resa disponibile sul sito internet [www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it) e sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato [www.1info.it](http://www.1info.it).

La documentazione a supporto dell'odierna conference call di presentazione dei risultati del Gruppo Banco Popolare è disponibile nella sezione "Investor Relations" del sito internet [www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it).

\*\*\*\*

## Note esplicative

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni contenute nel comunicato stampa e nei prospetti contabili allegati si evidenzia quanto segue:

### 1. Impatti sul conto economico derivanti dalla Purchase Price Allocation dell'operazione di aggregazione del Gruppo Banca Popolare Italiana e del Gruppo Banca Italease

In applicazione di quanto previsto dal principio contabile internazionale di riferimento (IFRS 3) il conto economico del Gruppo Banco Popolare include gli impatti economici derivanti dall'allocazione della differenza di fusione con il Gruppo Banca Popolare Italiana e del prezzo pagato per l'acquisizione di Banca Italease secondo le regole previste dall'IFRS 3 (c.d. Purchase Price Allocation – PPA) con riferimento all'intero esercizio 2013 ed al primo semestre 2014. Ancorché la rappresentazione economica sia omogenea si evidenzia che gli impatti conseguenti alla PPA possono essere anche significativamente diversi nei periodi posti a confronto. A titolo di maggior informativa, di seguito si evidenziano i principali impatti sul conto economico dei due periodi posti a confronto derivanti dalla rilevazione delle rettifiche dei risultati registrati dalle unità generatrici di reddito acquisite dal Gruppo Banca Popolare Italiana e dal Gruppo Banca Italease conseguenti ai maggiori valori iscritti nel bilancio consolidato alla data di efficacia delle operazioni di aggregazione come conseguenza dell'applicazione del principio contabile IFRS 3.

#### 1. A. - Aggregazione del Gruppo Banca Popolare Italiana

Margine di interesse: l'impatto sul conto economico del primo semestre 2014 è pari a +0,9 milioni (+0,5 milioni nel primo trimestre 2014) ed a +2,0 milioni nel primo semestre 2013, ed è principalmente riconducibile al maggior valore riconosciuto in sede di PPA ai crediti acquistati nell'ambito dell'operazione di aggregazione.

Altri proventi netti di gestione: l'impatto sul conto economico del primo semestre 2014 è pari a -14,9 milioni (-7,4 milioni nel primo trimestre 2014) ed a -16,1 milioni nel primo semestre 2013 ed è rappresentato dalle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita iscritte in sede di PPA.

Ne derivano i seguenti impatti sul conto economico del primo semestre 2014:

- proventi operativi: -14,0 milioni (-14,2 milioni nel primo semestre 2013 e -7,0 milioni nel primo trimestre 2014);
- risultato della gestione operativa: -15,8 milioni (-16,0 milioni nel primo semestre 2013 e -7,9 milioni nel primo trimestre 2014);
- risultato al lordo delle imposte : -15,8 milioni (-16,0 milioni nel primo semestre 2013 e -7,9 milioni nel primo trimestre 2014);
- imposte sul reddito: +6,9 milioni (+5,2 milioni nel primo semestre 2013 e +2,6 milioni nel primo trimestre 2014).

L'effetto complessivo sull'utile netto consolidato è pertanto pari a -8,9 milioni al 30 giugno 2014 (-10,8 milioni nel primo semestre 2013 e -5,3 milioni nel primo trimestre 2014).

#### 1. B. - Aggregazione del Gruppo Banca Italease

Margine di interesse: l'impatto sul conto economico è pari a -1,7 milioni al 30 giugno 2014 (-0,9 milioni nel primo trimestre 2014) ed a -2,4 milioni al 30 giugno 2013 ed è riconducibile al minor valore attribuito in sede di PPA alle passività finanziarie emesse da Banca Italease nell'ambito dell'operazione di aggregazione. L'impatto negativo deriva dalla conseguente integrazione degli interessi passivi rilevati da Banca Italease a fronte delle suddette passività finanziarie per la quota non riacquistata successivamente all'1 luglio 2009.

Ne derivano i seguenti impatti sul conto economico del primo semestre 2014:

- proventi operativi: -1,7 milioni (-2,4 milioni nel primo semestre 2013 e -0,9 milioni nel primo trimestre 2014);
- risultato della gestione operativa: -1,7 milioni (-2,4 milioni nel primo semestre 2013 e -0,9 milioni nel primo trimestre 2014);
- risultato al lordo delle imposte : -1,7 milioni (-2,4 milioni nel primo semestre 2013 e -0,9 milioni nel primo trimestre 2014);
- imposte sul reddito: +0,6 milioni (+0,8 milioni nel primo semestre 2013 e +0,3 milioni nel primo trimestre 2014).

L'effetto complessivo sull'utile netto consolidato è pertanto pari a -1,1 milioni al 30 giugno 2014 (-1,6 milioni nel primo semestre 2013 e -0,6 milioni nel primo trimestre 2014).

Sommando gli effetti della PPA relativa al gruppo ex-BPI e quelli del gruppo facente capo a Banca Italease, il risultato netto del conto economico al 30 giugno 2014 risulta impattato negativamente dalla PPA per complessivi -10,0 milioni (-12,4 milioni l'impatto sul risultato netto del 30 giugno 2013 e -5,9 milioni sul risultato netto del 31 marzo 2014).

## 2. Modifiche intervenute nell'area di consolidamento

Nel corso del primo semestre 2014 si segnalano le seguenti variazioni nel perimetro di consolidamento:

- definitiva cessione della controllata Banco Popolare Croatia d.d.;
- fusione per incorporazione del Credito Bergamasco nel Banco Popolare. L'operazione è stata autorizzata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 18 febbraio 2014 e ha avuto efficacia dal 1° giugno, a seguito dell'iscrizione presso il Registro delle imprese dell'atto di fusione, in data 27 maggio;
- in data 31 marzo si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Aletti Trust S.p.A. in Aletti Fiduciaria S.p.A.;
- in data 30 giugno si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di RI Investimenti Due S.r.l. in Sviluppo Comparto 8 S.r.l.;
- uscita a seguito del completamento della procedura di liquidazione di Seefinanz S.A. e di Royle West;
- nel perimetro delle società valutate a patrimonio netto si evidenzia l'uscita a seguito della cancellazione dal Registro delle Imprese della collegata Phoenix Spa, partecipata dal Banco Popolare al 40% e della collegata estera lussemburghese Estates Capital Venture S.A. in liquidazione, nella quale la Capogruppo deteneva il 43,368% del capitale.

Le variazioni evidenziate non alterano la significatività del confronto tra i dati del 2014 e quelli dei periodi precedenti.

Si fa infine presente che dall'1 gennaio 2014 è stato applicato il nuovo standard IFRS 10. L'applicazione del nuovo principio non ha comportato impatti per il Gruppo in quanto, alla data di prima applicazione, non è intervenuta alcuna modifica nel perimetro di consolidamento conseguente alla nuova definizione di "controllo".

## 3. Modifiche apportate ai dati relativi al primo semestre 2013 posto a confronto

Al fine di consentire un confronto su basi omogenee alcuni dati di conto economico riferiti al primo semestre 2013 sono stati oggetto di riesposizione. Tra le principali modifiche si evidenzia la riesposizione dei costi e ricavi della controllata BP Croatia nella voce "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

## 4. Principali componenti economiche non ricorrenti incluse nel conto economico dei due periodi posti a confronto

In conformità alle indicazioni della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 nel commento sull'andamento economico della gestione vengono evidenziati gli impatti delle principali componenti non ricorrenti.

Oltre agli importi già evidenziati in voci aventi di per sé natura non ricorrente (es. risultato delle attività in via di dismissione), il risultato economico del primo semestre 2014 risulta penalizzato dall'impatto derivante dall'incremento del valore contabile delle passività finanziarie di propria emissione valutate al fair value come conseguenza del miglioramento del merito creditizio del Banco Popolare registrato rispetto alla fine del precedente periodo (-37,1 milioni al lordo degli effetti fiscali). Inoltre il conto economico è penalizzato dalle rettifiche di valore apportate su alcuni immobili, classificati a scopo di investimento, per 17,6 milioni, operate per adeguare il valore di bilancio alla stima del valore recuperabile desumibile dalle più recenti perizie acquisite. Sempre nell'ambito delle rettifiche di valore di attività materiali ed immateriali, il conto economico ha beneficiato di minori ammortamenti per circa 6,7 milioni di euro legati all'allungamento della vita utile di alcune categorie di immobilizzazioni immateriali per renderla più aderente agli effettivi tempi di utilizzo dei beni. Inoltre, il conto economico di periodo ha beneficiato di sopravvenienze attive su altre spese amministrative per circa 7 milioni, già registrati nel corso del primo trimestre.

L'adeguamento delle attività e passività fiscali alle nuove aliquote stabilite dal Decreto Legge n. 66/2014 (cosiddetto "spending review") che prevede all'art. 2 la riduzione dell'aliquota IRAP, per banche e società finanziarie, dal 4,65% al 4,20%. ha poi comportato l'addebito al conto economico, alla voce imposte sul reddito dell'operatività corrente, di un onere straordinario pari a 15,4 milioni.

Un altro onere riguarda l'adeguamento dell'effetto fiscale rilevato sulla plusvalenza conseguita dal Gruppo nello scorso esercizio a seguito dell'operazione di permuta delle quote detenute nel capitale di Banca d'Italia, a seguito della maggiore imposta sostitutiva prevista dal Decreto Legge 66/2014 (pari al 26%), rispetto all'aliquota inizialmente stabilita dalla Legge 147/2013 (cosiddetta "legge di stabilità"), pari al 12%. La maggiore fiscalità ha comportato un addebito al conto economico, alla voce imposte sul reddito dell'operatività corrente, di un onere straordinario pari a 14,5 milioni.

Il conto economico del primo semestre 2013 beneficiava solo marginalmente dall'impatto derivante dalla modifica del valore contabile delle passività finanziarie di propria emissione valutate al fair value come conseguenza della variazione del proprio merito creditizio rispetto alla fine del precedente esercizio (+0,6 milioni al lordo degli effetti fiscali). Il conto economico del primo semestre 2013 beneficiava anche delle plusvalenze rilevate a seguito del riacquisto (buy back), effettuato di passività finanziarie e della chiusura anticipata dei relativi derivati correlati (+37,6 milioni al lordo degli effetti fiscali).

Nell'ambito delle "spese del personale" vi era, inoltre, la rilevazione dell'onere straordinario (-41,9 milioni al lordo degli effetti fiscali) derivante dall'accordo raggiunto il 27 giugno con le Organizzazioni Sindacali per consentire il futuro esodo di 250 dipendenti mediante il ricorso alle prestazioni del fondo di solidarietà, che aveva trovato integrale compensazione in specifici interventi di contenimento delle retribuzioni variabili di tutto il personale dipendente già addebitate al conto economico dell'esercizio precedente (+42,3 milioni al lordo degli effetti fiscali).

Nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività" risultavano rilevati impairment aventi per oggetto principale investimenti in fondi di private equity e in veicoli d'investimento assimilabili classificati nell'ambito delle attività finanziarie disponibili per la vendita (-41,5 milioni) che si era ritenuto avessero carattere straordinario.

Va infine ricordato il significativo contributo positivo (+95,5 milioni al lordo degli effetti fiscali) della voce "Riprese/rettifiche di valore su partecipazioni" in virtù di una ripresa di valore parziale della partecipazione detenuta in Agos – Ducato, per 105,8 e di una rettifica di valore, per 10,3 milioni, della partecipazione detenuta in Finoa S.r.l..

##### 5. Modifiche intervenute nella normativa riguardante la determinazione dei ratio patrimoniali di vigilanza

Dal 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") e nella direttiva 2013/36/UE (CRD IV) comunitari del 26 giugno 2013 che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. framework Basilea 3).

Il Regolamento e le relative norme tecniche sono direttamente applicabili negli ordinamenti nazionali e costituiscono il cosiddetto "Single Rulebook".

Banca d'Italia, nell'ambito di un complessivo processo di revisione e semplificazione della normativa di vigilanza delle banche, ha pubblicato, in data 17 dicembre 2013, la nuova circolare 285 ("Disposizioni di vigilanza per le banche") che sostituisce quasi integralmente la precedente circolare 263 del 27 dicembre 2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche").

In pari data, la Banca d'Italia ha inoltre disciplinato le segnalazioni di vigilanza prudenziale su base individuale e consolidata per banche e SIM, mediante la nuova circolare 286 ("Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare") che sostituisce integralmente, per le banche, la precedente circolare 155 ("Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali").

In particolare, la Circolare 286 definisce gli schemi segnalativi in materia di:

- 1) segnalazioni armonizzate: fondi propri, rischio di credito e controparte (ivi inclusi cartolarizzazioni, Credit Valuation Adjustment e Central Counterparties (CCP)), rischi di mercato, rischio operativo, grandi esposizioni, rilevazione su perdite ipotecarie, posizione patrimoniale complessiva, monitoraggio liquidità e leva finanziaria;
- 2) segnalazioni non armonizzate: parti correlate.

In seguito alle rilevanti modifiche normative intervenute, i valori dei ratio patrimoniali a partire dal 31 marzo 2014, non sono raffrontabili con quelli riferiti al 31 dicembre 2013.

Si evidenzia che la nuova normativa contenuta nel "Single Rulebook" prevede un regime transitorio per l'introduzione graduale di alcune nuove regole (c.d. "phase in"). Le stime dei ratio patrimoniali che il Gruppo presumibilmente avrà al termine del periodo transitorio vengono denominate "Basilea 3 Fully Phased".

Si evidenzia che i requisiti minimi patrimoniali per il 2014 desunti dalla lettura della normativa attualmente in vigore sono i seguenti:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 ratio: "CET1 ratio") minimo: 4,5% + 2,5% di buffer di conservazione di capitale (Capital Conservation Buffer: "CCB");
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) minimo: 5,5% + 2,5% di CCB;
- coefficiente di capitale totale minimo: 8% + 2,5% di CCB.

##### 6. Altre note esplicative

La relazione finanziaria semestrale riflette su base consolidata le situazioni contabili del Banco Popolare e delle società controllate predisposte con riferimento al 30 giugno 2014 ovvero, in mancanza, le più recenti situazioni contabili approvate.

Analogamente, la valutazione a patrimonio netto delle imprese collegate è stata effettuata sulla base delle informazioni contabili trasmesse al Banco Popolare riferite al 30 giugno 2014 ovvero, in mancanza, delle più recenti situazioni patrimoniali predisposte dalla società collegate.

Il risultato "normalizzato" del primo semestre 2014 è stato determinato rettificando l'utile del periodo pari a 6,0 milioni delle seguenti componenti:

- impatti conseguenti alla Purchase Price Allocation delle operazioni di aggregazione aziendale dei gruppi Banca Popolare Italiana e Banca Italease (rettifica positiva a neutralizzazione di un contributo negativo complessivo pari a -10,0 milioni);
- impatti conseguenti alle variazioni del fair value delle passività finanziarie di propria emissione imputabili alle variazioni del proprio merito creditizio (rettifica positiva a neutralizzazione di un contributo negativo complessivo pari a -24,7 milioni);
- impatti conseguenti alla rilevazione di rettifiche di valore su immobili di investimento (rettifica positiva a neutralizzazione di un contributo negativo complessivo pari a -11,3 milioni);
- impatti conseguenti alla rilevazione di sopravvenienze attive su altre spese amministrative (rettifica negativa a neutralizzazione di un contributo positivo complessivo pari a 4,8 milioni);
- impatti conseguenti all'adeguamento dell'aliquota Irap (rettifica positiva a neutralizzazione di un contributo negativo complessivo pari a -15,4 milioni);
- impatti conseguenti all'adeguamento dell'effetto fiscale conseguente alla permuta delle quote Bankit. (rettifica positiva a neutralizzazione di un contributo negativo complessivo pari a -14,5 milioni);
- impatti straordinari minori (rettifica positiva a neutralizzazione di un contributo negativo pari a -0,2 milioni).

**Allegati**

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato: evoluzione trimestrale

## GRUPPO BANCO POPOLARE

### Stato patrimoniale consolidato riclassificato

<b>Voci dell'attivo riclassificate</b> <i>(migliaia di euro)</i>	<b>30/06/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazioni</b>	
Cassa e disponibilità liquide	532.165	639.632	(107.467)	(16,8%)
Attività finanziarie e derivati di copertura	25.510.022	24.590.138	919.884	3,7%
Crediti verso banche	4.379.141	3.753.227	625.914	16,7%
Crediti verso clientela	84.611.341	86.148.995	(1.537.654)	(1,8%)
Partecipazioni	1.012.660	1.033.764	(21.104)	(2,0%)
Attività materiali	2.026.545	2.052.250	(25.705)	(1,3%)
Attività immateriali	2.299.414	2.299.243	171	0,0%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	107.910	390.860	(282.950)	(72,4%)
Altre voci dell'attivo	5.564.703	5.134.543	430.160	8,4%
<b>Totale</b>	<b>126.043.901</b>	<b>126.042.652</b>	<b>1.249</b>	<b>0,0%</b>

<b>Voci del passivo riclassificate</b> <i>(migliaia di euro)</i>	<b>30/06/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazioni</b>	
Debiti verso banche	16.425.720	17.403.066	(977.346)	(5,6%)
Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value	87.060.516	90.017.669	(2.957.153)	(3,3%)
Passività finanziarie e derivati di copertura	6.281.766	5.157.955	1.123.811	21,8%
Fondi del passivo	1.189.179	1.287.617	(98.438)	(7,6%)
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	275.511	(275.511)	
Altre voci del passivo	5.083.180	3.378.181	1.704.999	50,5%
Patrimonio di pertinenza di terzi	46.802	349.039	(302.237)	(86,6%)
Patrimonio netto	9.956.738	8.173.614	1.783.124	21,8%
- Capitale e riserve	9.950.724	8.779.909	1.170.815	13,3%
- Utile (Perdita) del periodo	6.014	(606.295)	612.309	
<b>Totale</b>	<b>126.043.901</b>	<b>126.042.652</b>	<b>1.249</b>	<b>0,0%</b>

## GRUPPO BANCO POPOLARE

### Conto economico consolidato riclassificato

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	I Sem. 2014	I Sem. 2013 (*)	Variaz.
Margine di interesse	770.725	833.680	(7,6%)
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	40.202	(28.487)	
<b>Margine finanziario</b>	<b>810.927</b>	<b>805.193</b>	<b>0,7%</b>
Commissioni nette	718.946	743.233	(3,3%)
Altri proventi netti di gestione	74.084	100.601	(26,4%)
Risultato netto finanziario (senza FVO)	193.979	171.234	13,3%
<b>Altri proventi operativi</b>	<b>987.009</b>	<b>1.015.068</b>	<b>(2,8%)</b>
<b>Proventi operativi</b>	<b>1.797.936</b>	<b>1.820.261</b>	<b>(1,2%)</b>
Spese per il personale	(674.237)	(685.514)	(1,6%)
Altre spese amministrative	(338.709)	(357.043)	(5,1%)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(74.017)	(62.215)	19,0%
<b>Oneri operativi</b>	<b>(1.086.963)</b>	<b>(1.104.772)</b>	<b>(1,6%)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>710.973</b>	<b>715.489</b>	<b>(0,6%)</b>
Rettifiche nette su crediti verso clientela	(620.036)	(438.279)	41,5%
Rettifiche nette su crediti verso banche e altre attività	(12.087)	(59.821)	(79,8%)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	8.444	(3.900)	
Riprese (Rettifiche) di valore su partecipazioni e avviamenti	-	95.496	
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	1.173	(218)	
<b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>88.467</b>	<b>308.767</b>	<b>(71,3%)</b>
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(61.620)	(139.542)	(55,8%)
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(169)	(1.938)	(91,3%)
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	4.054	(11.571)	
<b>Utile (Perdita) periodo senza FVO</b>	<b>30.732</b>	<b>155.716</b>	<b>(80,3%)</b>
Variazione del proprio merito creditizio (FVO)	(37.147)	644	
Imposte sulla var. del merito cred. (FVO)	12.429	(213)	
<b>Impatto FVO</b>	<b>(24.718)</b>	<b>431</b>	
<b>Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>6.014</b>	<b>156.147</b>	<b>(96,1%)</b>

(\*) I dati relativi al periodo precedente sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo.

## GRUPPO BANCO POPOLARE

### Conto economico consolidato riclassificato - Evoluzione trimestrale

Voci del conto economico riclassificate <i>(migliaia di euro)</i>	Es. 2014		Es. 2013			
	II trim.	I trim.	IV trim.	III trim. (*)	II trim. (*)	I trim. (*)
Margine di interesse	398.180	372.545	390.199	423.103	428.800	404.880
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	20.844	19.358	6.909	(5.825)	(33.113)	4.626
<b>Margine finanziario</b>	<b>419.024</b>	<b>391.903</b>	<b>397.108</b>	<b>417.278</b>	<b>395.687</b>	<b>409.506</b>
Commissioni nette	347.270	371.676	319.348	324.481	377.996	365.237
Altri proventi netti di gestione	33.452	40.632	52.202	36.381	47.976	52.625
Risultato netto finanziario (senza FVO)	105.604	88.375	120.819	96.691	94.545	76.689
<b>Altri proventi operativi</b>	<b>486.326</b>	<b>500.683</b>	<b>492.369</b>	<b>457.553</b>	<b>520.517</b>	<b>494.551</b>
<b>Proventi operativi</b>	<b>905.350</b>	<b>892.586</b>	<b>889.477</b>	<b>874.831</b>	<b>916.204</b>	<b>904.057</b>
Spese per il personale	(330.004)	(344.233)	(416.155)	(345.066)	(337.811)	(347.703)
Altre spese amministrative	(176.974)	(161.735)	(137.015)	(173.049)	(177.875)	(179.168)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(25.252)	(48.765)	(44.073)	(33.710)	(30.742)	(31.473)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(532.230)</b>	<b>(554.733)</b>	<b>(597.243)</b>	<b>(551.825)</b>	<b>(546.428)</b>	<b>(558.344)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>373.120</b>	<b>337.853</b>	<b>292.234</b>	<b>323.006</b>	<b>369.776</b>	<b>345.713</b>
Rettifiche nette su crediti verso clientela	(292.049)	(327.987)	(1.006.837)	(246.302)	(209.430)	(228.849)
Rettifiche nette su crediti verso banche e altre attività	(8.606)	(3.481)	(94.978)	(6.665)	(54.074)	(5.747)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	9.937	(1.493)	(123.130)	5.599	(4.840)	940
Riprese (Rettifiche) di valore su partecipazioni e avviamenti	-	-	(250)	-	95.496	-
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	206	967	5.498	(491)	(357)	139
<b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>82.608</b>	<b>5.859</b>	<b>(927.463)</b>	<b>75.147</b>	<b>196.571</b>	<b>112.196</b>
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(56.308)	(5.312)	231.118	(42.663)	(75.516)	(64.026)
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(109)	(60)	(26.122)	(1.535)	(2.528)	590
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	3.382	672	24.879	441	(3.536)	(8.035)
<b>Risultato del periodo senza FVO</b>	<b>29.573</b>	<b>1.159</b>	<b>(697.588)</b>	<b>31.390</b>	<b>114.991</b>	<b>40.725</b>
Variazione del proprio merito creditizio (FVO)	(7.096)	(30.051)	(110.727)	(33.071)	(75.801)	76.445
Imposte sulla var. del merito cred. (FVO)	2.491	9.938	36.617	10.937	25.067	(25.280)
<b>Impatto FVO</b>	<b>(4.605)</b>	<b>(20.113)</b>	<b>(74.110)</b>	<b>(22.134)</b>	<b>(50.734)</b>	<b>51.165</b>
<b>Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>24.968</b>	<b>(18.954)</b>	<b>(771.698)</b>	<b>9.256</b>	<b>64.257</b>	<b>91.890</b>

(\*) I dati relativi ai periodi precedenti sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo.